



## Contenuti della sessione

Principi generali – definizioni – normativa

Attività particolari:

- *manutenzione del verde*

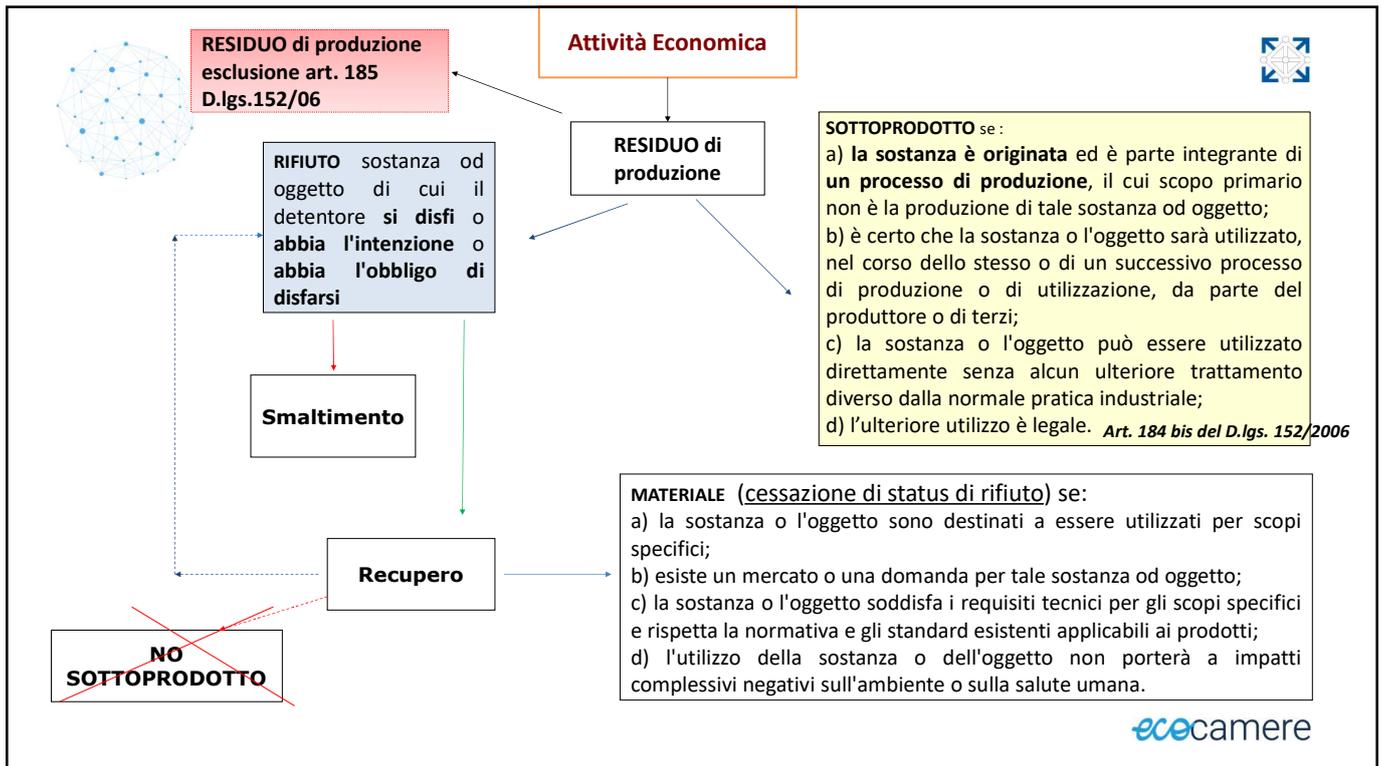
Trasporto

Registri di carico e scarico

Sottoprodotti (DM 264/2016)

Conferimenti: quali alternative

ececamere



## Esclusioni dal campo di applicazione dei rifiuti

**Non rientrano (comma 1):**

- f) **le materie fecali**, se non contemplate dal c. 2, lett. b), dell'art. stesso (sottoprodotti di origine animale...), **la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale** non pericoloso quali, **a titolo esemplificativo e non esaustivo:**
  - ✓ -> **gli sfalci e le potature** effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana, .....

*Art. 185 del D.lgs. 152/2006*

*ecocamere*



## CHI E' IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE



- **allestisce**, sistema e cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati
- cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante dall'impianto alla successiva gestione, attraverso le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie (sulla base di leggi in vigore)
- **gestisce** le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle specie ornamentali in osservanza anche della "Linee guida per la gestione del verde urbane e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile"
- **è in grado di recuperare e smaltire** correttamente sfalci e potature e di usare correttamente attrezzature e macchinari specifici → **gestione ambientale**

Il manutentore del verde svolge la sua attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende: cooperative di manutenzione di aree verdi, punti vendita di settore, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione aree verdi.

ececamere



## CHI E' IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE



### **Requisiti professionali per svolgere l'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato**

**Dal 25 agosto 2016, in vigore la Legge n. 154 del 28 luglio 2016, che all'art. 12** così dispone: "L'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi può essere esercitata:

- a) dagli **iscritti al Registro ufficiale dei produttori**, di cui all'art. 20 c. 1 **lett. a)** [i soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 19 che producono o commercializzano i prodotti di cui all'allegato V, parte A, o importano i prodotti di cui all'allegato V, parte B] **e lett. c)** [produttori di vegetali per i quali e' prescritto l'uso del passaporto delle piante da normative comunitarie] del **D. lgs. n. 214/2005**;
- b) **da imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese**, che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze."

Al momento dell'iscrizione dell'impresa → La qualifica di "manutentore del verde ai sensi della legge 154/2016 **va indicata e deve essere indicato il requisito posseduto dal preposto.**

Quando **l'impresa** è qualificata **artigiana**, il soggetto nominato preposto per esercitare l'attività prevalente "CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO (INCLUSI PARCHI, GIARDINI E AIUOLE)", deve corrispondere al titolare/socio partecipante.

ececamere

## CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE COME RIFIUTI URBANI O SIMILI AGLI URBANI

Sulla classificazione del rifiuto organico biodegradabile occorre distinguere tre ipotesi:

- materiali prodotti da attività di manutenzione del verde pubblico che integrano la definizione di **rifiuto urbano**. In questo caso, "i residui devono essere qualificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 5".
- materiali prodotti da attività di manutenzione del verde privato posta in essere da una impresa **simili agli urbani**.
- materiali prodotti da attività di manutenzione del verde privato "fai da te", posta in essere da privati. In questo caso i residui devono essere qualificati come **rifiuti urbani** ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 1", Dlgs 152/2006.

"i rifiuti devono essere qualificati come rifiuti urbani, risultando l'attività in questione ricompresa tra quelle individuate nell'allegato L-quinquies", parte quarta del Dlgs 152/2006 come integrato dal **DL 17 ottobre 2024, n. 153\***

**Circolare n. 51657 del 14 maggio 2021** chiarimenti dopo l'entrata in vigore del D.L.vo 116/2020, prevedeva che i materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato "fai da te", posta in essere da privati, devono essere qualificati come rifiuti urbani.

\* IL Decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153 "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico" pubblicato sulla G.U. n. 244 del 17/10/2024, poi entrato in vigore il **18 ottobre 2024**.

Le attività di "manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato" vengono inserite tra quelle che producono rifiuti simili per legge ai rifiuti urbani (allegato L-quinquies alla Parte IV del Dlgs 152/2006).

## Rifiuto -> definizioni



### Comma 1, lettera b-ter: rifiuti urbani

1. *i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;*
  2. *i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater (rifiuti) prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies (attività);*
  3. *i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;*
  4. *i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;*
  5. ***i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;***
  6. *i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.*
- 6 bis. *i rifiuti pescati accidentalmente .....*

Art. 183 del D.lgs. 152/2006

ecocamere



## Rifiuto -> altre definizioni



### allegato L-quater

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	<b>Rifiuti biodegradabili</b>	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

ecocamere



## Rifiuto -> altre definizioni



### allegato L-quinquies

DL n. 153 del 17/10/2024 in vigore dal 18/10/2024

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto. (91.02)
2. Cinematografi e teatri. (59.14, 90.04)
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi. (55.30)
5. Stabilimenti balneari. (93.29.20)
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante. (55.1)
8. Alberghi senza ristorante. (55.1)
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito. (64)
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli. (47,...)
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze. (47.62)
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.

16. Banchi di mercato beni durevoli. (47.82, 47.89)
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista. (96.02)
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto. (45)
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
- 20 bis. Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato.**
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub. (56)
22. Mense, birrerie, hamburgerie. (56)
23. Bar, caffè, pasticceria. (56)
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari. (47.11)
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, peschierie fiori e piante, pizza al taglio. (47.21)
27. Ipermercati di generi misti. (47.11)
28. Banchi di mercato generi alimentari. (47.81)
29. Discoteche, night club. (93.29.10)

ecocamere



## CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE COME RIFIUTI URBANI O SIMILI AGLI URBANI



**Circolare 3 marzo 2025, n. 39940 DL AMBIENTE- GESTIONE DEI RIFIUTI DA SFALCI E POTATURE DEL VERDE – ISTRUZIONI OPERATIVE**

**Le indicazioni ministeriali riguardano il conferimento agli ecocentri/centri di raccolta, gestiti dai Comuni che possono definire con propri regolamenti le modalità di raccolta e specifici limiti di accesso. Gli Enti territoriali possono fissare anche quantità massime o non prevedere l'accesso o applicare delle tariffe.**

il MASE precisa:

1. la qualificazione dei rifiuti da manutenzione del verde privato derivanti da attività professionali come urbani non implica automaticamente la possibilità di conferirli presso gli ecocentri senza alcuna limitazione.
2. La circolare illustra tre casistiche (A, B, C) relative al conferimento dei rifiuti da parte di utenze domestiche e non domestiche, sia con mezzi propri che tramite aziende di giardinaggio, e fornisce indicazioni dettagliate per ciascuna situazione.
3. Alternative ai CdR - si suggerisce di valutare la creazione di siti di conferimento dedicati o accordi diretti con impianti di trattamento biologico, al fine di ottimizzare la gestione dei flussi e ridurre il carico sui CdR.
4. Modulazione della gestione - gli Enti territorialmente competenti (ETC) hanno la facoltà di modulare la gestione economica e operativa dei rifiuti urbani, inclusi quelli da manutenzione del verde, applicando tariffe differenziate in base al livello di servizio richiesto.

I Comuni e gli Enti di Governo d'Ambito possono, tramite appositi regolamenti, disciplinare la raccolta di questi flussi definendo tipologie, quantità e modalità di conferimento, con particolare attenzione alle utenze non domestiche.

È possibile prevedere tariffe specifiche per le utenze non domestiche.

**Caso A** - Utenze Domestiche (UD) e le Utenze Non Domestiche (UND) del Comune o dei Comuni a cui fa riferimento il Centro di Raccolta (Utenti registrati a ruolo TARI) che conferiscono i rifiuti con veicoli propri.

**Caso B** - (UD) e le (UND) del Comune o dei Comuni a cui fa riferimento il Centro di Raccolta (utenti registrati alla Tariffa Corrispettiva o utenze iscritte a ruolo in TARI tributo) che fanno conferire i rifiuti nel proprio centro di raccolta dall'azienda (di giardinaggio) che ha effettuato l'attività di manutenzione del verde

**Caso C** - aziende che conferiscono i rifiuti derivanti dalla propria attività di manutenzione del verde nel Centro di Raccolta di riferimento del Comune presso cui sono registrati come UND. Il conferimento avviene con veicoli propri, che però trasportano rifiuti provenienti da territori comunali diversi da quello del Centro di Raccolta al quale si sta accedendo.

**ecocamere**



## QUALIFICAZIONE DEI RESIDUI DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE COME SOTTOPRODOTTI INTERPELLO DEL MINISTERO AMBIENTE



**Risposta ad interpello MinAmbiente 3 agosto 2023, n. 128413**

1. se sia applicabile l'esclusione di cui all'articolo 185 del D. Lgs. n.152 del 2006;
2. se siano applicabili le disposizioni in materia di sottoprodotti di cui all'articolo 184-bis del D. Lgs. n. 152 del 2006;
3. se le disposizioni previste dal DM 23/06/2016 permettano ex-lege di classificare i residui della manutenzione del verde utilizzati in impianti per la produzione di biogas come sottoprodotti esonerando il produttore dall'onere della prova di attestare in ogni fase della gestione il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 184-bis del d.lgs. 152/06
4. se le casistiche richiamate dal DM 10 marzo 2020 e, in particolare, l'utilizzo di tali residui ai fini del compostaggio all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, possano configurare una esclusione dalla disciplina rifiuti e/o una gestione come sottoprodotto.

l'attività manutentiva, pure se compresa all'interno della definizione di processo produttivo, è da intendersi comunque riferita come attività di supporto del processo produttivo stesso ovvero finalizzata e funzionale al mantenimento in efficienza del processo produttivo. Per attività manutentive sembrano quindi doversi intendere tutte quelle attività poste a supporto dell'attività produttiva ovvero finalizzate al mantenimento in efficienza dell'impianto produttivo stesso o delle sue parti costituenti.

unica eccezione sembra poter essere ricondotta all'attività manutentiva quando esercitata dall'imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

il citato decreto ministeriale, al pari di altre disposizioni normative vigenti, che pure menzionano tipologie di residui potenzialmente gestibili come sottoprodotti, non può stabilire un elenco di materiali e sostanze senz'altro qualificabili come sottoprodotti, dovendo comunque rimettere la valutazione ad una analisi, caso per caso,

un elenco di materiali gestibili come sottoprodotti non è mai da intendersi come una esclusione ex-lege dall'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti, le indicazioni contenute all'interno del dm 10 marzo 2020.

**ecocamere**



## Chiarimenti Commissione Ue 26 aprile 2024 SULLA QUALIFICAZIONE DEI RESIDUI DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE COME SOTTOPRODOTTI



QUESITO del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla Commissione in merito alla gestione dei residui della manutenzione del verde pubblico e privato.

Con riserva dell'interpretazione della Corte di giustizia, la quale è l'unica a poter fornire un'interpretazione giuridicamente vincolante degli atti emanati dal Consiglio e dal Parlamento,

- a- possono essere esclusi dalla disciplina dei rifiuti e in quali condizioni;
- b- possono essere qualificati come sottoprodotto, **qualora ricadano nelle condizioni di cui alla Direttiva 2008/98/EC, art 5**, considerando l'attività di manutenzione come parte integrante di un processo di produzione;
- c- possono essere qualificati come sottoprodotto se destinati alla produzione di compost o biogas.

**NO**

L'articolo 2 della stessa Direttiva fornisce un elenco di rifiuti e materiali esclusi dal suo campo di applicazione che **non comprende i residui della manutenzione del verde pubblico e privato.**

I servizi della Commissione ritengono che l'attività di manutenzione del verde **non possa essere considerata un "processo di produzione"** in quanto il suo obiettivo non è la fabbricazione di un prodotto. Di conseguenza, i servizi della Commissione considerano che i residui prodotti dalla manutenzione del verde non possono essere considerati "sottoprodotti" ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, della Direttiva.

I residui prodotti dalla manutenzione del verde pubblico e privato non possono essere considerati "sottoprodotti" ai sensi della Direttiva, siano essi destinati o meno alla produzione di compost o biogas

ececamere



## TRACCIABILITA'



- **il deposito temporaneo** risulta essere la sede indicata quale luogo di produzione,
  - **il registro di carico e scarico** → trattasi di rifiuti urbani/simili per cui non c'è obbligo di registro
  - per quanto riguarda **il formulario** → il manutentore non sempre è gestore del servizio pubblico, quindi quando non si configura come gestore serve il fir.
- Si ricorda che il rifiuto è prodotto nel luogo dove si svolge l'attività di manutenzione.

ececamere



**CIRCOLARE ALBO PER IL TRASPORTO** Circolari.R.0000001.14-02-2023



**OGGETTO:** Raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dalla manutenzione delle aree verdi

È stato richiesto al Comitato nazionale di chiarire in quale categoria dell'Albo debbano iscriversi le imprese che svolgono attività di sfalcio e potatura presso aree verdi pubbliche, o anche private ma adibite ad uso pubblico, per effettuare l'attività di trasporto dei rifiuti prodotti da tali operazioni, alla luce delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 116/2020.

A tale riguardo il Comitato nazionale ritiene di chiarire che, qualora l'attività di raccolta e trasporto di tali rifiuti, benché classificati come urbani, sia effettuata dallo stesso soggetto che ha l'appalto o la concessione per la manutenzione del verde, lo stesso è da considerarsi come produttore iniziale del rifiuto e pertanto potrà iscriversi in categoria 2-bis ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.Lgs. 152/06.

**ecocamere**

A large, abstract network diagram with a blue-to-white gradient background, featuring a complex web of interconnected nodes and lines.

The logo for ecocerved, featuring a small square icon with a network pattern followed by the word "ecocerved" in a blue, sans-serif font.

**CONTATTI:**  
[formazione@ecocerved.it](mailto:formazione@ecocerved.it)  
[info@ecocamere.it](mailto:info@ecocamere.it)

08/04/2025